

IV COMMISSIONE E I COMMISSIONE PERMANENTI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
6-14 nov. 2019

**SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DELLE VALUTAZIONI DELLA PROVINCIA SULLE
 LINEE GUIDA SULLE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO E FINANZIAMENTO DI SERVIZI E
 INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI NELLA PROVINCIA DI TRENTO**

OSSERVAZIONI	VALUTAZIONI
NECESSITA' DI ULTERIORI APPROFONDIMENTI E SPERIMENTAZIONE	È segnalata in maniera diffusa la necessità di completare ulteriori approfondimenti (aiuti di stato, approvazione definitiva LG ANAC...), di completare l'elaborazione di strumenti necessari (definizione tariffe o criteri per determinare il costo dei servizi...) e di rendere disponibili schemi tipo, bandi base e fac simili per la realizzazione delle procedure. Nel riconoscere come valide le osservazioni segnalate si rende necessario approvare le LG in via sperimentale, strutturando adeguate funzioni di monitoraggio e prevedendo entro la prima annualità una revisione complessiva delle stesse in base agli esiti degli approfondimenti in corso e/o di ulteriori aspetti rilevanti dalla realizzazione delle prime procedure. Nella sperimentazione potranno rientrare anche percorsi formativi riferiti all'utilizzo degli strumenti e lo sviluppo di funzioni informatiche a supporto.
LIVELLO DI VINCOLATIVITA' E PRESCRITTIVITA' DELLE LINEE GUIDA, IN PARTICOLARE QUELLE SULLA PIANIFICAZIONE DEGLI AFFIDAMENTI (ALLEGATO A)	Facendo seguito al punto precedente relativo al carattere della sperimentali non si ritiene di rendere le LG per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti, ecc. (All. A) vincolanti, richiedendo tuttavia un monitoraggio costante delle procedure in corso e dell'utilizzo delle LG A, con l'indicazione delle motivazioni di eventuale discostamento dall'orientamento derivante dallo strumento (non in termini prescrittivi ma con l'obiettivo di ricalibrare le variabili al termine della sperimentazione). Sul tema vincolatività delle LG A le osservazioni non sono concordi: una parte auspica un maggiore livello di obbligatorietà e al contempo una parte, a fronte della novità dei criteri, chiede ulteriori approfondimenti e sperimentazione.
RESIDUALITÀ DELLO STRUMENTO DELL'APPALTO E SUPERAMENTO DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE	L'appalto rimane uno strumento residuale, da utilizzare qualora non ricorrano le condizioni per poter affidare/finanziare l'intervento mediante gli altri strumenti. Sono in corso di predisposizione le linee guida in materia di rotazione negli appalti: nel settore socio-assistenziale l'applicazione del principio di rotazione sarà temperata con le esigenze di tutela degli utenti fragili ed in particolare con il principio di continuità assistenziale.
LA QUESTIONE DEGLI IMMOBILI	Alcune osservazioni pervenute segnalano il tema della disponibilità degli immobili in capo al soggetto gestore per la realizzazione del servizio. Si tratta di un tema complesso per l'estrema varietà delle condizioni presenti (proprietà, uso gratuito da parte di enti pubblici diversi dall'affidante, affitto sociale, affitto privato ecc...) che incide sia sulla determinazione dei costi che sulle procedure di affidamento.
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI E RESIDENZIALI CHE SI RIVOLGONO A BENEFICIARI DI DIFFERENTI TERRITORI	È richiesto un chiarimento riferito alle modalità di gestione e affidamento di servizi che si rivolgono a beneficiari residenti in territori differenti e non coincidenti con l'ente affidante titolare della competenza. Si concorda nell'inserire in tutte la Lg un richiamo esplicativo riferito a tale aspetto.
GLI AFFIDAMENTI ALLE APSP	
Sono richiesti chiarimenti in merito alle modalità di affidamento alle APSP dei territori, rientranti in base alla LP 3/2006 quale modalità di erogazione diretta dei servizi. Le stesse segnalano la questione dell'obbligo di iscrizione al MEPAT.	L'iscrizione al MEPAT e in generale la possibilità di partecipare alle gare per l'affidamento di servizi sociali può rappresentare un'opportunità per le APSP
ESIGENZA DI SUPPORTO AI TERRITORI	Viene evidenziata in maniera rilevante l'esigenza di rafforzare il sistema provinciale e degli enti locali nella realizzazione delle funzioni connesse alla ridefinizione complessiva degli affidamenti. Si evidenzia la necessità di prevedere un rafforzamento diretto delle competenze richieste. Al riguardo emerge a più riprese la richiesta di una significativa funzione di indirizzo, coordinamento e accompagnamento alle comunità da parte del livello provinciale. Le esigenze di supporto sono collegate al volume delle procedure, alla complessità delle stesse con riferimento in particolare alle modalità alternative all'appalto. Il rischio richiamato è che gli enti, in assenza dell'adeguato supporto ricorrano in maniera prioritaria all'appalto quale modalità più familiare e maggiormente normata. L'esigenza di supporto ai territori è inoltre accompagnata dall'esigenza fondamentale di garantire modalità operative uniformi e coerenti, evitando rischi di difformità territoriali. In alcune osservazioni infine vengono messe in discussione le effettive capacità degli

	enti locali di esprimere un'adeguata conoscenza dei bisogni, necessaria per la definizione degli indirizzi di pianificazione e progettazione dei servizi.
I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI	L'assolvimento dei livelli essenziali è da individuarsi negli standard minimi del Catalogo dei Servizi Socio assistenziali. Non è lo strumento specifico a doverli garantire, anzi la varietà di strumenti differenti serve proprio per assicurare, date certe condizioni, il miglior assolvimento dei livelli richiesti (vd. As esempio nei casi di gap eccessivo tra domanda e offerta lo strumento migliore è quello competitivo...)
TEMPI RISTRETTI	Parte delle osservazioni pervenute segnalano la ristrettezza dei tempi previsti per il completamento delle procedure, fissato per il 30 giugno 2021, auspicando al riguardo un'estensione degli stessi.
SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA – QUADRO RISORSE	Viene posta l'attenzione alla sostenibilità complessiva del sistema in termini di tempi, complessità degli adempimenti e delle risorse economiche necessarie a garantire adeguati livelli di qualità e a corrispondere al rinnovo del contratto delle cooperative sociali

Provincia Autonoma di Trento
OSSERVAZIONI CATALOGO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Documento ricevuto via e-mail

PROFESSIONI		Riscontro
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	CERTIFICAZIONE OPERATORE ASSISTENZA: riservato solo ad ambito domiciliare e adeguare requisiti di accesso Centralità tema CERTIFICAZIONE COMPETENZE , da sperimentare anche per altri profili	ACCOLTA: la certificazione vale solo per Abitare accompagnato anziani, SAD, pasto. Sono stati adeguati i requisiti di esperienza. ACCOLTA: con particolare riferimento al profilo di servizio civile e OAD
EDUCATORE	EDUCATORE nota di specificazione riferita alla profilo dell'educatore professionale. EDUCATORI: inserire possibilità di acquisizione titolo con possesso di diploma di scuola superiore e successivo apprendistato di 36 m come previsto da CCNL EDUCATORE: mancano i riferimenti, contestazione allineamento 2 profili ecc... Osservazioni educatori EDUCATORI proposta di indicazione del profilo includendo anche quelli che già lavorano Disciplina professioni ordinarie e non	ACCOLTA: inserita nota di chiarimento in introduzione riferita al campo di applicazione del catalogo e alla professione dell'educatore e specificate le differenti tipologie di educatore ACCOLTA: non introduciamo altra variabilità su figura di educatore. L'apprendistato è una tipologia di contratto applicato nel periodo di inserimento al lavoro ACCOLTA: inserita nota di chiarimento in introduzione riferita al campo di applicazione del catalogo e ai 2 profili, inseriti i riferimenti normativi e necessità di adeguamento successivo in caso di riserve professionali. ACCOLTA: inserita nota di chiarimento in introduzione riferita al campo di applicazione del catalogo e alla professione dell'educatore. ACCOLTA: la nuova formulazione adottata sembra chiarire meglio ACCOLTA: vd. Nota introduttiva figura educatore ecc...
SERVIZIO CIVILE	SERVIZIO CIVILE proposta di richiedere almeno 12 m di esperienza e possesso certificazione competenze SERVIZIO CIVILE sono state espresse riserve	ACCOLTA: esperienza di servizio civile per essere considerata deve avere la durata minima di 12 mesi ed è richiesto il possesso della certificazione delle competenze. ACCOLTA: inserito richiamo a certificazione e la durata minima 12 m
OPERATORE SOCIALE	Dubbi su inquadramento operatore sociale, con riferimento al contratto pubblico Inquadramento contrattuale dell'operatore sociale Ricavare le figure professionali dal novero del CCNL. La figura dell'operatore sociale non c'è nel contratto	ACCOLTA: non da catalogo ACCOLTA: non si ritiene di specificare questo aspetto in quanto connesso alla contrattualistica, non oggetto Catalogo ACCOLTA: evitiamo corrispondenza nata con il contratto.

TITOLI DI STUDIO: LAUREA O DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE	richiesta di inserire oltre alla laurea generica + esperienza anche diplomi di maturità specifici + esperienza		il requisito della laurea unitamente all'esperienza è da intendersi come elemento di qualificazione anche anagrafica.
	La richiesta dalla laurea per le professioni non ordinate è illegittimo		la richiesta dell'esperienza in abbinata ad titoli di studio non attinenti va considerata come un presidio di qualità.
DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE	Possibilità di coinvolgere personale senza titolo per attività non ordinate dalle professioni.		la richiesta dell'esperienza abbinata ad un titolo di studio non attinenti vale come presidio di qualità e garanzia
	Possesso laurea per accedere a posizioni lavorative non apicali può esporre gli enti a rivendicazioni di carattere retributivo. + attenzione a particolari figure professionali e al personale anche con riferimento ai costi.		osservazione commessa al contratto e quindi con possibili influenza sulla determinazione dei costi
REPERIMENTO RISORSE PROFESSIONALI	introdurre il diploma di scuola media superiore con esperienza di 12 m per tutte le tipologie di servizi con particolare riferimento agli ambiti dell'abitare.		considerazione di carattere generale. Il tema dei costi, pur rilevante, non è da catalogo.
	Inserire il titolo di Diploma quinquennale "Istituto professionale per i servizi socio-sanitari" e di "Istituto professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" nelle schede dove è previsto all'interno del requisito 7 anche il diploma di maturità in questo caso senza la richiesta dei 12 m di esperienza essendo un diploma relativo all'ambito. Diploma D. Milani		ACCOLTA: inserito profilo nei requisiti come indicato direttamente da Istituto D. Milani.
QUESTIONI GENERALI SUL TEMA PROFESSIONI/ACCREDITAMENTO	Che tare quando le risorse professionali previste dal Catalogo non sono reperibili?		ACCOLTA: inserimento richiamo alla sperimentazione e al monitoraggio relativamente anche ad eventuali difficoltà nel reperimento dei profili richiesti nell'Allegato relativo al personale
	Prevedere una deroga nel caso di difficoltà di reperimento		ACCOLTA: inserito richiamo a sperimentazione e monitoraggio su eventuali difficoltà nel reperimento dei profili richiesti nell'Allegato relativo al personale
	Difficile reperimento profili richiesti nelle valli		ACCOLTA: inserito richiamo a sperimentazione e monitoraggio su eventuali difficoltà nel reperimento dei profili richiesti nell'Allegato relativo al personale
	PROFESSIONI: proposta di istituzione di un Tavolo tecnico (pat, comunità, terzo settore, università, sindacati, ordini ecc..)		ACCOLTA: proposta importante per mantenere coordinamento sul tema professioni. (inserir nella delibera di approvazione Catalogo)
	Rivisitazioni modalità PRESIDIO OPERATORI passando da incidenza a funzioni prevalenti/esclusive		per ora no. Si ragionerà in tale senso in fasi successive o nel caso di riserve professionali.
	Individuare profili coerenti con trend sviluppo domanda		ACCOLTA: certificazione dell'OAD, del manager di comunità e del servizio civile vanno in questa direzione (con possibili aggiunte successive)
	REQUISITO 7: criticità di applicazione		ACCOLTA: inserita nota di chiarimento in introduzione riferita al campo di applicazione del catalogo e alla professione dell'educatore.
	Mancano riferimenti alla dimensione di GENERE		ACCOLTA: inserito richiamo a diversificazione genere nell'équipe nell'introduzione

FUNZIONE DI COORDINAMENTO		Riscontro
REQUISITI RICHIESTI PER LA FUNZIONE DI COORDINAMENTO	richiesta di inserire anche profilo educatori. difficoltà raggiungere 3 anni esperienza. Inserire requisito Esperienza o titolo di studio in alternativa	ACCOLTA: richiamo a laurea psico-socio-pedagogico ed educativo
CRITICITA' PARAMETRO ORARIO	COORDINAMENTO: titolo o esperienza, richiesta di specificare che si tratta di laurea triennale ORE DI COORDINAMENTO: richiesta di introdurre forme flessibili in caso di coordinamento progetti innovativi. COORDINAMENTO osservazione relativa alle modalità di calcolo nel caso di più servizi gestiti dal medesimo soggetto	ACCOLTA: inserita nuova formulazione titoli e 12 m o 5 anni di esperienza di coordinamento e indicazione laurea almeno triennale NON ACCOLTA prevista già torpice tra il 5% e il 10% che tiene conto di questi aspetti.
		ACCOLTA: inserita specifica del criterio da applicare nell'allegato relativo alle figure professionali.

CRITICITA' NEI PARAMETRI DI ALCUNI SERVIZI

Riscontro

ETA' EVOLUTIVA E GENITORIALITA'	CENTRO ACCOGLIENZA PRIMA INFANZIA richiesta di fissare parametro minimo in analogia a servizi prima infanzia e monte ore minimo operatori. Richiesta di inserire tra i profili anche baby life e possibilità di aumento parametro al bisogno	ACCOLTA PARZIALMENTE Non accoglibile il passaggio del parametro per esigenza di ulteriori specificazioni e in quanto riferito a servizio educativo non socio-assistenziale, valutabile inserimento baby life
INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE inserite monte ore minimo previsto per coordinamento	[REDACTED] inserita quota variabile ordinamento in base al bisogno.	[REDACTED] il back office riguarda tutti i servizi ed è un aspetto di regolazione da considerare nella determinazione dei costi del servizio.
SPAZIO NEUTRO inserite ore non front line	[REDACTED] si tratta di aspetti da linee guida specifiche e modalità di presa in carico. Il catalogo si limita a definire una cornice	[REDACTED] Diminuito di un'unità il parametro indicato con introduzione di previsione di riduzione proporzionale dello stesso nel caso di aperture parziali (5/7). Il n. si riferisce ad unità a tempo pieno equivalente
SPAZIO NEUTRO inserite vincoli di setting e modalità di gestione	[REDACTED] la presenza è necessaria	[REDACTED] Vd integrazioni inserite nel testo nella descrizione dei servizi.
COMUNITA' SOCIO-EDUCATIVA richiesta chiarimenti applicativi riferiti al parametro in presenza di determinate caratteristiche (giornate di apertura ecc...) con conseguenti difficoltà di sostenibilità	[REDACTED] l'attuale formulazione contempla già la possibilità di adeguamento.	[REDACTED] considerazioni implicite nel testo originario
COMUNITA' SOCIO-EDUCATIVA richiesta di togliere obbligo di presenza operatore sociale per presidio notturno	[REDACTED] inserita modifica nel testo	[REDACTED] Inserito riferimento normativo nell'introduzione al Catalogo.
Definire meglio differenze tra i 2 servizi "accoglienza nuclei familiari e comunità di "accoglienza genitori/bambino"	[REDACTED] il riferimento al parametro è connesso alle esigenze complessive.	[REDACTED] inserita nel testo
COMUNITA' FAMILIARE MINORI proposta di riformulazione obbligo tirocinio	[REDACTED] inserita nel testo	[REDACTED] il modello familiare fa riferimento alle piccole dimensioni che riproduce le caratteristiche della vita in famiglia, comprendendo quindi anche la presenza di single.
PRONTA ACCOGLIENZA MINORI richiesta di indicazione presidio notturno sempre attivo e adeguamento parametro	[REDACTED]	[REDACTED]
ACCOGLIENZA NUCLEI FAMILIARI esplicitare che funzioni accompagnamento sono svolte da operatori sociali, inserire esplicitamente aumento presidio in caso di bisogno	[REDACTED]	[REDACTED]
ABITARE ACCOMPAGNATO non prevede la semiresidenzialità utile in determinati percorsi	[REDACTED]	[REDACTED]
Verificare se è possibile attivare un servizio residenziale di tipo privatistico rivolto a minori allontanati dalla famiglia	[REDACTED]	[REDACTED]
COMUNITA' ACCOGLIENZA ADULTI fissare un rapporto minimo operatori utenti	[REDACTED]	[REDACTED]
COMUNITA' DI ACCOGLIENZA: sostituire il termine hope con utente esperto	[REDACTED]	[REDACTED]
ABITARE ACCOMPAGNATO ADULTI prevedere anche possibilità di inserimento di una sola persona	[REDACTED]	[REDACTED]
richiesta di esplicitare che le forme di servizio residenziale permanenti sostitutive del domicilio sono equiparate al domicilio per eventuale accesso a servizi integrativi di natura domiciliare	[REDACTED]	[REDACTED]

ETA' ADULTA

ANZIANI

PERSONE CON DISABILITA'

Definire standard operatori per i due potenziali percorsi (CSE E OCCUPAZIONALE).	
COMUNITA' DI ACCOGLIENZA PER PERSONE CON DISABILITA': Gli ospiti di norma svolgono attività diurna nei semi-residenziali	NON ACCOLTA: non in questa fase per necessità di sperimentazione prima di introduzione parametro
COMUNITA' DI ACCOGLIENZA: inserire che la notte può essere attiva o passiva, sulla base dell'org definita dall'ente e che la retta sarà stabilita conseguentemente a tale opzione	ACCOLTA: No, si parla di presidio notturno e laddove necessario in termini di qualità/rilevante bisogno assistenziale di notte attiva.
COMUNITA' DI ACCOGLIENZA: togliere la non disponibilità di accoglienza per emergenza	ACCOLTA: inserita la modifica nel testo
COMUNITA' DI ACCOGLIENZA: Togliere il limite dei 64 anni	NON ACCOLTA: Il testo indica "di norma"
PERCORSI PER L'INCLUSIONE: Abbassare l'età delle persone a 65 come per i residenziali	ACCOLTA PARZIALMENTE: inserita la proposta nel testo "e di norma non oltre i 64 anni"
Explicitare un range di apertura massima del servizio (di norma 9 ore)	ACCOLTA: inserita la proposta nel testo "E' prevista un'apertura diurna del servizio per almeno 8 ore."
PERCORSI INCLUSIONE: abbassare da 70 a 50 la % degli operatori con laurea	ACCOLTA: inserita la modifica nel testo
PERCORSI INCLUSIONE: proposta di nuova definizione parametro	ACCOLTA PARZIALMENTE: inserita la specifica dell'adeguamento al parametro in caso di bisogni speciali.
PERCORSI PER INCLUSIONE: togliere esclusione attività terapeutico-riabilitative in quanto è importante e si realizza.	NON ACCOLTA: Non accoglibile... va fatto un ragionamento più approfondito per la delicatezza dell'ambito di applicazione e relativi accreditamenti.
PERCORSI INCLUSIONE: inserire tra i destinatari la possibilità temporanea di inserimento di adulti (come centro s anziani)	ACCOLTA: inserita modifica nel testo
PERCORSI PER INCLUSIONE: Invertire i pt 1 e 2	ACCOLTA: fatta inversione nel testo
ABITARE ACCOMPAGNATO: inserire fino a 7 nei giorni di apertura	ACCOLTA: Inserita la proposta di modifica nel testo
ABITARE ACCOMPAGNATO: sostituire "servizio residenziale" con "servizio dedicato all'accompagnamento di persone con disabilità"	ACCOLTA: inserita la modifica nel testo
ABITARE ACCOMPAGNATO: Modificare il n. massimo da 6 a 4 per entrambi i percorsi	NON ACCOLTA: Il testo indica "di norma"
ABITARE ACCOMPAGNATO Reperibilità	NON ACCOLTA: Il testo indica possibilità di contatto dell'operatore 7/7.
ABITARE ACCOMPAGNATO Presenza notturna se necessaria svolta da volontari esperti	ACCOLTA: inserita la modifica nel testo

INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO		
	LABORATORI il parametro 1/3 non è sostenibile e non il linea	NON ACCOLTA : il testo indica il parametro indicato con un "di norma"
	LABORATORI proponiamo che a conclusione dell'intervento venga fatta una relazione sull'esito del percorso	NON ACCOLTA : è implicita in tutti gli interventi in quanto ha a che fare con la conclusione ed esito di ogni intervento.
	LABORATORI inserire una specifica relativa ai destinatari.	NON ACCOLTA : la specifica non risulta chiara, nella descrizione attuale pare suff. chiaro il richiamo ai giovani e alle persone con disabilità
	LABORATORI definite modalità di finanziamento e costi considerate anche le diverse tipologie (disabili, minori fragili, adulti...)	NON ACCOLTA : considerazione di carattere generale: saranno le sperimentazioni a focalizzare meglio.
	LABORATORI E CENTRI DEL FARE importante inserire quota di autofinanziamento nei laboratori e ancora di più nei centri del fare	ACCOLTA: inserito in entrambe le schede un passaggio che rimanda alla presenza di una necessaria quota di autofinanziamento senza indicare incidenza in quanto non è possibile in questa fase definirlo in maniera adeguata.
	TIROCCINI DI INCLUSIONE non risulta chiara la distinzione tra sociale e lavoro	PARZIALMENTE ACCOLTA: riferimento a delibera e regolamento per ulteriori specificazioni
TERRITORIALI	CENTRI SOCIO EDUCATIVI TERRITORIALI richiesta di specifica attività libere e attività invio	NON ACCOLTA : tale aspetto rientra nella titolarità di programmazione del servizio degli enti locali
	UNITA' DI STRADA: tra i destinatari è inserita la popolazione carceraria (...)	ACCOLTA: tolto nel testo il richiamo esplicito a popolazione carceraria, in quanto focus è su condizione di bisogno trasversale
	UNITA' DI STRADA: togliere richiamo alla presa in carico in quanto improprio per la tipologia di intervento	ACCOLTA: tolto nel testo il richiamo
PROPOSTE GENERALI SUI SERVIZI	Definire lo standard minimo operatori/utenti di tutti i servizi semiresidenziali e residenziali	NON ACCOLTA : in questa fase non è possibile per la varietà delle forme e per la necessità di monitorare e approfondire ulteriori aspetti.
	Ulteriore Specificazione all'interno del Catalogo dei livelli minimi essenziali	NON ACCOLTA : non in questa fase
	Proposta di inserire il termine PRESIDIO NOTTURNO al posto di notte passiva. Lasciare invece dove presente l'indicazione alla NOTTE ATTIVA	ACCOLTA: sostituzione di "notte passiva" con "presidio notturno"

PROPOSTE GENERALI

PROPOSTE DI SISTEMA

SPERIMENTALITÀ: definire un tempo per una revisione sistematica	ACCOLTA: inserita nell'introduzione indicazione di revisione a tre anni da emanazione e nel caso di necessari adeguamenti
INTEGRAZIONE TRA POLITICHE: rendere esplicito il collegamento in alcuni passaggi	ACCOLTA: con particolare riferimento ai servizi per il lavoro
RISCHIO LIVELLAMENTO AL RIBASSO	ACCOLTA: inserito in introduzione passaggio che si tratta di requisiti minimi, da cui partire per migliorare i livelli
Utilizzo di strumenti validati di valutazione	NON ACCOLTA : il catalogo ha l'obiettivo di individuare le tipologie di servizio; le modalità di valutazione del bisogno ecc... rientrano nella titolarità e competenza dell'ente locale
Viene evidenziata importanza di prevedere raccordi – anche in termini di modalità di accreditamento – con servizi socio-sanitari soggetti ad accreditamento sanitario, in particolare quando erogati in forma modulare e integrativi di natura domiciliare.	NON ACCOLTA : Il tema non è da Catalogo. Si stanno facendo dei rimandi interdipendenti per quanto riguarda i requisiti strutturali ecc... che saranno inseriti nel manuale operativo a cura del socio-sanitario. Potranno esserci ulteriori specificazioni ma non nel catalogo.
Proposta di introdurre area trasversale ABITARE per puntare su mix di utenza	NON ACCOLTA : Abitare è già un'area della pianificazione e nelle schede di alcuni servizi afferenti all'abitare è già indicata la possibilità di procedere con i mix di utenza.
Inserire la tabella di codifica tra vecchio e nuovo catalogo	NON ACCOLTA riportiamo solo le nuove denominazioni